

IMPARIAMO A CONOSCERE L'ORSO

INIZIAMO CON ...

L'orso bruno (*Ursus arctos*) è il più grande carnivoro in Europa e rappresenta un importante elemento vitale di ambienti ben conservati. È una specie carismatica che generalmente suscita rispetto nell'uomo.

In regione sono presenti un numero limitato di soggetti, prevalentemente nelle aree confinarie con la Slovenia e l'Austria, che rappresentano la parte più esterna della grande popolazione balcanica. Sul nostro territorio non sono mai state monitorate femmine o documentato un evento riproduttivo.

Periodicamente vengono individuati anche alcuni soggetti provenienti dalla popolazione trentina, frutto di un progetto di ripopolamento. Da alcuni anni un orso di origine trentina vive in Carnia nell'area della Val Tagliamento.

Sulle Alpi, anche nelle aree in cui la specie è relativamente abbondante, non è comune incontrare un orso.

Generalmente gli orsi sono molto elusivi. Percepiscono l'uomo come un pericolo e cercano quindi di evitarlo. Comunque gli incontri possono capitare ed è pertanto utile conoscere il comportamento della specie e saper valutare le circostanze di un eventuale incontro con un orso, per poterci comportare correttamente.



Orsa con cuccioli, foto di Carlo Frapporti

È IMPORTANTE SAPERE CHE...

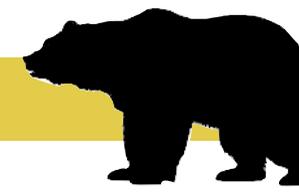
Per l'orso l'uomo non rappresenta una potenziale preda. L'orso generalmente evita l'incontro ravvicinato con l'uomo e lo attacca, molto raramente, solo se viene sorpreso o come reazione difensiva se viene provocato. Nella maggior parte dei casi si tratta di falsi attacchi (reazioni aggressive dell'orso senza contatto fisico).

Le situazioni più comuni che possono provocare tali comportamenti sono:

1. un cane senza guinzaglio che provoca un orso e poi torna dal proprietario in cerca di protezione;
2. l'avvicinamento ad un orso ferito;
3. una femmina di orso con i suoi piccoli sorpresa a breve distanza;
4. un orso sorpreso a breve distanza in una situazione in cui non ha vie di fuga;
5. l'avvicinamento a un orso che sta mangiando;
6. il contatto ravvicinato con un orso che non teme l'uomo (confidente).



Foto di Carlo Frapporti



COME COMPORTARSI IN AREE DI PRESENZA DELL'ORSO

Come tutti gli animali selvatici, gli orsi non amano essere sorpresi.

I sensi dell'olfatto e dell'udito molto ben sviluppati li aiutano di norma ad evitare gli incontri con l'uomo. Un buon accorgimento per evitare di sorprendere un orso in un incontro ravvicinato è manifestare la nostra presenza cercando di essere sentiti, soprattutto se camminiamo nella vegetazione fitta o su terreno accidentato.

La nostra presenza in un'area di presenza della specie dovrebbe essere sufficientemente rumorosa da evitare di poterne sorprendere uno.

Teniamo il nostro cane al guinzaglio. Infatti, se il cane è libero c'è il rischio che si avvicini ad un orso disturbandolo o attaccandolo e che successivamente lo porti verso di noi quando torna in cerca di protezione.

Se vediamo un orso, non cerchiamo di avvicinarlo e non disturbiamolo (ad esempio, tirandogli sassi o altri oggetti). Non diamo mai da mangiare ad un orso, anche se sembra tranquillo e curioso.



Foto di Carlo Frapporti



Disegno di Jurij Mikuletič

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCONTRO CON UN ORSO?

Generalmente, quando incontriamo un orso, la cosa più importante è **mantenere sempre la calma** e valutare la situazione.

La reazione più comune di un orso quando si accorge della presenza umana è di abbandonare immediatamente l'area, il più delle volte ancora prima che noi possiamo notare la sua presenza.

In altri casi, l'orso si alza sulle zampe posteriori: non si tratta di un atteggiamento aggressivo, bensì di un **suo modo per osservare meglio i dintorni**.

Quando lo scorgiamo a distanza, è opportuno tornare indietro lungo la via da cui siamo arrivati, dando così all'orso lo spazio necessario per proseguire il suo percorso. **Non scappiamo!**

CARTA D'IDENTITÀ

l'Orso bruno è un animale inconfondibile, di grandi dimensioni, apparentemente massiccio e tozzo, ma molto agile nei movimenti.

Le zampe sono corte e il piede appoggia completamente per terra, da qui il nome plantigrado. La testa è grossa e arrotondata, gli occhi piccoli e frontali. La pelliccia è di norma bruna, con sfumature in alcuni casi più scure.

In regione è presente da qualche anno un esemplare molto chiaro, color miele. I soggetti giovani spesso hanno una fascia di pelo più chiaro attorno al collo, che sparisce gradualmente con l'età.

Gli escrementi dell'orso variano di forma, dimensioni, colore ed odore a seconda dell'alimentazione, così ad esempio possono avere un cattivo odore ed essere inconsistenti se l'animale si è cibato di carne o essere "profumati" e di colore scuro, nero/blu, se ha mangiato mirtilli.

Talvolta è possibile osservare anche graffi e morsi sui tronchi degli alberi, che vengono lasciati come segno per "comunicare" con gli altri individui. Di solito i graffi si possono trovare ad una altezza superiore al metro e disposti in modo obliquo all'altezza dell'albero.

Oltre a queste tracce, anche se molto più difficilmente, è possibile trovare dei peli, impigliati sulla vegetazione, su rocce o su altri elementi la cui superficie scabra sia in grado di trattenerli.

Altri due segni di presenza sono i giacigli, situati in posti tranquilli e protetti, utilizzati per il riposo diurno, in modo temporaneo, e le tane, che vengono occupate durante il letargo invernale.

Le impronte infine sono simili a quelle del piede umano, le cinque dita sono sempre evidenti, disposte una accanto all'altra seguendo una leggera linea curva, così come anche i segni dei cinque unghioni non retrattili.

Differenza sostanziale con il piede umano è che il dito più grosso non è quello interno, bensì quello esterno.

Zampa di orso anteriore, foto Università UD



Zampa di orso posteriore, foto Università UD



disegno G. Nadalin



foto Università UD



Per informazioni:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari,
forestali e ittiche - Servizio biodiversità
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
tel. 0432 555592
biodiversita@certregione.fvg.it

Foto di copertina Carlo Frapporti

Stampa: Centro stampa - Regione FVG
Servizio logistica e servizi generali
Ottobre 2019

CONOSCERE L'ORSO E I SUOI COMPORTAMENTI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA